



REPORT SUL TRIBUNALE ORDINARIO DI VELLETRI

Sommario

1. – Premessa	
2. – La competenza	
3. – La dotazione organica e l’organizzazione	
4. – Lo stato d’informatizzazione	
5. – La riorganizzazione dei servizi di cancelleria	
6. – I flussi del contenzioso civile	
7. – Le criticità e i punti di forza	

1. – Premessa

1.1. – Il presente documento descrive, in estrema sintesi, la situazione organizzativa e gestionale del Tribunale Ordinario di Velletri.

1.2. – Al riguardo, è stata presa in considerazione, tra l’altro, la seguente documentazione:

- Programma delle attività annuali per l’anno 2021 ai sensi dell’art. 4 D. lgs. 240/2006 del Tribunale di Velletri;
- Circolare del Ministro della Giustizia del 12 novembre 2021 - Piano Nazionale di ripresa e resilienza – Indicatori di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- Relazione sull’amministrazione della giustizia nell’anno 2021 per il distretto della Corte d’appello di Roma, datata 22 gennaio 2022 e redatta dal presidente della Corte di appello di Roma;

- Decreto del Ministro della Giustizia del 14 settembre 2020 e successivo Decreto 23 marzo 2022 del Ministero della Giustizia (“Determinazione delle piante organiche flessibili distrettuali del personale di magistratura”).

2. – La competenza

2.1. – Il Tribunale di Velletri ha competenza su un circondario particolarmente esteso (108.300 mq), con una popolazione complessiva di oltre 650.000 residenti, costituito da un territorio formato da 30 Comuni, tra i quali spiccano per grandezza, oltre Velletri, i Comuni di Frascati, Grottaferrata, Pomezia, Ciampino, Albano Laziale, Ariccia, Genzano, Anzio, Nettuno, Ardea e Valmontone.

3. – La dotazione organica e l’organizzazione

Nel corso dell’anno giudiziario 2020/2021 le piante organiche dei magistrati negli uffici giudiziari sono state rideterminate con D.M. 14 settembre 2020, il quale, attuando la previsione della legge di bilancio per l’anno 2019, ha previsto un aumento di 600 unità del personale della magistratura ordinaria.

La struttura dell’Ufficio è articolata in due Sezioni Civili, ognuna delle quali gestita e coordinata da un Presidente di Sezione, e da una Sezione Penale, coordinata da un Presidente di Sezione, all’interno della quale è incardinata l’Ufficio G.I.P.–G.U.P.

3.1. – Organico della magistratura

Per effetto di suindicato ampliamento, il Tribunale di Velletri beneficia così di un aumento dell’organico dei magistrati togati di 6 unità, può oggi avvalersi di **43 magistrati ordinari**, di cui 1 presidente di Tribunale, 3 presidenti di sezione e 39 giudici (dei quali 5 assegnati all’area lavoro). Tuttavia, al formale aumento dell’organico non è ancora seguita l’urgente copertura di tutti i posti previsti (risultandone ancora scoperti 3), indispensabile per consentire all’ufficio di migliorare l’efficienza e garantire una più rapida risposta alla richiesta di giustizia. Ancor

più rilevante è, poi, la scopertura nell'organico dei giudici onorari, presenti in numero di 15 rispetto alle 25 unità previste dalla pianta organica, 4 dei quali coassegnati in supplenza all'ufficio del giudice di pace (nel quale, a fronte di un organico tabellare di 6 unità, sono presenti solo 2 giudici).

Al momento risultano giuridicamente **presenti 39** dei 43 magistrati professionali previsti in organico, ma il numero di quelli effettivamente operati vi scende a 35 a causa dell'assenza dal servizio di 4 giudici, di cui 1 distaccato al Tribunale di Bologna fino al 3 aprile 2023, 1 interdetto dal lavoro per gravidanza a rischio, 1 in astensione obbligatoria preparto ed 1 in congedo parentale.

3.2. – Organico personale amministrativo

Criticità evidenti si riscontrano in ordine alla situazione afferente la copertura delle piante organiche del personale amministrativo (invariate nonostante l'aumento dell'organico magistrati), che, in tutti gli uffici del distretto della Corte di appello di Roma, presentano gravi carenze.

Nello specifico, per la questione che qui ci occupa, anche la situazione del Tribunale di Velletri deve definirsi critica, con una dotazione organica complessiva di 141 unità che, tuttavia, ne vede presenti solo 93, di cui 15 applicate da altri uffici o provenienti da altre amministrazioni, con un indice di scopertura effettiva pari al 35% circa. A ciò si aggiunga anche la deficitaria situazione del personale in servizio presso l'ufficio del giudice di pace (con sede in Albano Laziale), per sopperire alla quale sono state applicate 5 unità sottratte al Tribunale. Esaminando le scoperture in relazione alle singole qualifiche si segnalano, per gravità, quelle relative ai funzionari giudiziari (essendone in servizio 16 sui 35 previsti, con una vacanza pari al 54,3%) e ai cancellieri (essendone in servizio 10 sui 21 previsti, con una vacanza del 52,3%). Il presidente del Tribunale ha inoltre evidenziato che, solo nel 2021, hanno lasciato l'ufficio ben 6 unità di personale amministrativo.

Il personale amministrativo versa, dunque, in una cronica situazione emergenziale la quale risulta sempre più inadeguata rispetto alla mole di lavoro da svolgere.

In questo contesto, già di per sé precario, va segnalata anche la deficitaria situazione organica del Giudice di Pace di Velletri (con sede in Albano Laziale), per sopperire alla quale, pena l'inoperatività dell'Ufficio, si sono dovute applicare ben 5 unità, sottratte al Tribunale.

Ciò comporta che la proporzione tra personale amministrativo, magistrati e numero degli utenti è in costante disallineamento, come attesta la seguente tabella riepilogativa:

3.3. – Quadri riepilogativi

A. Personale di magistratura e di quello amministrativo addetto alle funzioni giurisdizionali.

SETTORE	Sezione	Numero magistrati in organico	Numero magistrati presenti	Numero personale amministrativo presente
Civile	I Sezione	10 + 1 Pres.Sez. + Pres.Trib.	8 + 1 Pres.Sez. + Pres.Trib	5
Civile	II Sezione	7 + 1 Pres. Sez	6 + 1 Pres.Sez	6
Civile	Macroarea lavoro	5	5	6
Penale	Uff. GIP/GUP	6	5	22
Penale	Sezione dibatt.	11 + 1 Pres.Sez	11 + 1 Pres.Sez	21

B. Il personale amministrativo.

Qualifica	Pianta Organica	Presenze in servizio	Scoperture
Dir. Amm.	10	8	-2
Funzionari	35	16	-19
Cancellieri	21	10	-11
Assistenti	40	38	-2

Contabile	1	0	-1
Operatori	13	9	-4
Conducenti Automezzi	4	1	-3
Ausiliari	16	10	-6
Centralinista	1	1	0
Totale	141	93	-48

4. – Lo stato d’informatizzazione

Gli uffici del Tribunale di Velletri, per quanto concerne l'utilizzo dei beni informatici, hanno in dotazione tutti gli applicativi ministeriali ufficiali: da ultimo, a far data dal 2020, è stato implementato anche il TIAP, per la parte di competenza del GIP, con conseguente fruttuoso avvio delle attività di cui all’art. 415 c.p.p.

L'emergenza epidemiologica ha certamente accelerato ed ampliato l'utilizzazione del processo telematico e, a tale proposito, è stato previsto un flusso di comunicazione telematica efficace e rapido in tempi di emergenza sanitaria.

Tra gli obiettivi principali del Tribunale di Velletri si evidenzia, tra gli altri, la necessità di implementare la comunicazione strategica e telematica, con precipuo riferimento:

- al potenziamento del sito web;
- alla creazione di una piattaforma on-line per gli appuntamenti in cancelleria;
- alla creazione di un canale di messaggistica istantanea telegram.

Inoltre, con particolare riferimento al settore civile, si impone un'implementazione delle recenti innovazioni tecnologiche in tema di rilascio della formula esecutiva telematica e, informatizzazione generale dei servizi.

5. – La riorganizzazione dei servizi di cancellieri

Tra le altre misure organizzative, merita segnalare la necessità di una riorganizzazione degli uffici adeguando il personale secondo le differenti esigenze; risulta, peraltro, inevitabile una rimodulazione interna degli spazi e degli arredi, al fine di creare archivi – in precedenza presenti all'interno delle stesse cancellerie – onde consentire l'aumento degli spazi destinati agli uffici, posto che, in generale, i locali in uso non sono in grado di ospitare tutto il personale (non essendo sufficienti le stanze neppure per il Magistrati in servizio).

Inoltre, è prevista una riprogettazione del lavoro agile – tenuto conto delle potenzialità intrinseche dello stesso, celate finora dal carattere di emergenzialità – allo scopo di individuare effettive tecniche di standardizzazione della prestazione, così da renderla erogabile in presenza ovvero da remoto.

Infine, con particolare riferimento al settore penale, tra gli obiettivi da perseguire emerge, certamente, la riorganizzazione del servizio corpi di reato.

In particolare, in quest'ambito si sono verificati rapidi avvicendamenti del personale e vicende di discontinuità in ordine all'erogazione dello stesso. Per tali ragioni, si è ravvisata la necessità di destinare risorse amministrative, mezzi e strumenti per la normalizzazione del servizio.

6. – I flussi del contenzioso penale

In primo luogo, si rileva presso la sezione penale del Tribunale di Velletri il prosieguo del piano, avviato già nel corso dell'anno 2019, per lo smaltimento dell'arretrato dei procedimenti di competenza monocratica, che prevede l'affiancamento di un giudice onorario ogni due magistrati togati e la stabilizzazione di quattro collegi. Al giudice onorario vengono assegnati i procedimenti non prioritari.

Per quanto concerne il settore GIP/GUP, si deve evidenziare che la novella legislativa in tema di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere (cd. *codice rosso*) ha determinato un sensibile aumento dell'attività con particolare riferimento alle misure cautelari emesse. Ma, pur a fronte dell'incremento dei procedimenti, si è riusciti a diminuire l'arretrato, anche grazie all'apporto degli stagisti e degli studenti delle scuole di specializzazione, alla recente riorganizzazione dell'ufficio e alla proficua collaborazione con l'UNEP. Al fine di non gravare ulteriormente le cancellerie, si è previsto di definire, presso l'ufficio GIP, le sentenze di prescrizione relative ai decreti penali opposti nelle forme dell'art. 129 c.p.p., senza trasmetterle al dibattimento e dunque senza fissare apposita udienza. Il numero dei procedimenti iscritti presso il dibattimento collegiale è stato di 199 (a fronte dei 153 dell'anno precedente), con un incremento del 30,1%; le definizioni sono state 199 (a fronte delle 175 dell'anno precedente), con un incremento del 13,7%. Il numero dei procedimenti iscritti presso il dibattimento monocratico è stato di 2.975 (a fronte dei 3.279 dell'anno precedente), con un

decremento del 9,3%; le definizioni sono state 3.278 (a fronte delle 2.740 dell'anno precedente), con un incremento del 19,6%.

Il numero dei procedimenti relativi a impugnazioni avverso le sentenze emesse dal giudice di pace è stato di 20 (a fronte dei 6 del periodo precedente); le definizioni sono state 10 (a fronte delle 9 dell'anno precedente). Quanto all'ufficio GIP/GUP, il numero dei procedimenti nei confronti di soggetti noti è stato di 7.295 (a fronte dei 5.951 dell'anno precedente), con un incremento pari al 22,6%; le definizioni sono state 8.909 (a fronte delle 8.041 dell'anno precedente), con un incremento pari al 10,8%.

7. – Le criticità e i punti di forza

Con particolare riferimento alle criticità rilevate, si evidenzia e segnala una sostanziale carenza di magistrati, soprattutto nel contesto giudicante. A ciò si aggiungono le criticità di sistema rilevate a causa della diffusa informatizzazione introdotta nel contesto della nuova riforma, che tende ad aumentare drasticamente il ricorso a sistemi informatici per il deposito degli atti, a fronte di una non uniforme organizzazione degli uffici (criticità che, peraltro, vengono riscontrate anche in altri Uffici Giudiziari). Si segnala inoltre l'inadeguatezza del numero dei tecnici addetti all'assistenza informatica in relazione al numero di apparecchi e di utenti, come pure la necessità di organizzare corsi di aggiornamento per l'uso dei nuovi applicativi per i magistrati e il personale, considerate, tra l'altro, le novità legislative introdotte dalla c.d. Riforma Cartabia.

I punti di forza del settore penale del Tribunale di Velletri sono legati in particolar modo alla professionalità ed esperienza del personale presente, professionalità che è però penalizzata dalla già rilevata carenza di personale.